

Attendendo il Golden Gala della Diamond League e le Pearl Wedding

“..e la speranza che giammai si muore...”

Caro Direttore,

nei giorni scorsi, in occasione della pre-pre-presentazione del Golden Gala 2010, tappa italiana della Diamond League, allo stesso tavolo eravamo riuniti molti testimoni della vetero-atletica, cioè tutti personaggi che hanno in qualche modo assistito alla nascita della prima edizione del Meeting romano nato, come tutti sanno, esattamente il giorno 5 agosto 1980. Che celebra perciò le sue nozze di perla o, per non tradire l'inglese che è la lingua madre degli avvenimenti atletici, le **pearl wedding...**

Tanto per fare qualche nome di peso c'erano Augusto Frasca, Giorgio Lo Giudice, Ruggero Alcanterini, Carlo Santi e la stessa Direttrice dell'evento, la dottoressa Anna Riccardi, membro del Consiglio IAAF.

Non ho potuto fare a meno di ricordare con nostalgia l'amico Salvatore Massara, assente giustificato per averci preceduti sul traguardo finale. E mi sovvenne, a lui pensando, una poesia composta dal collega del Mattino Angelo Menna, dal titolo "La bandiera".

Manna, fervido borbonico, recitava nella sua ispirata lirica:

"Il simbolo 'italiano è la pantiera

che c'ha pittato il rosso, il bianco e il verde,

il sangue sparso, la neve di frontiera e la speranza

che giammai si more...."

Ti prego, egregio Direttore, di non apportare alcuna correzione: una volta tanto non si tratta di errori di digitatura a me tanto cari ma di traslitterazione verace della parlata partenopea, abbandonando una volta tanto l'inglese.

E' soprattutto importante che sia la "speranza" a non morire mai e con questo spirito ho accolto le notizie che ci venivano fornite con sempre più generosa dovizia e nell'ordine da **Franco Arese** (Presidente del Comitato Tecnico di Gestione), da **Raffaele Pagnozzi** (membro del predetto Comitato insieme a Leonardo Mascia, Adriano Rossi e Nicola Schiavone), da **Diego Nepi Molineris** (Direttore Generale del Comitato Esecutivo) e da **Anna Riccardi** (Meeting Director).

In una sorta di staffetta Quattro X GrossiCalibri ci è stato presentato un progetto colossale che ci porta dagli iniziali 150-200 minuti della originaria manifestazione ad una **Cinque Giorni atletica multiforme**.

Cerco di elencare, nell'ordine, quanto rispetto al passato è mutato.

- **CIRCUITO** (con l'accento sulla "u" altrimenti si potrebbe essere portati ad interpretarlo come participio passato del verbo "circuire") che ora sarà quello della IAAF Diamond League, articolato su 14 tappe e con due Finali;
- **COMITATO ORGANIZZATORE** in cui figurano con pari dignità, impegno e responsabilità la Fidal ed il Coni;
- **NUOVO STADIO**, perché con una semplice (e si ritiene economica) operazione di maquillage i posti sono portati da 70.000 a 40.000. Con un semplice intervento architettonico-comunicativo, che consiste nell'escludere alla fruizione del pubblico tutta la parte superiore delle curve e delle tribune (eccetto Monte Mario) si riduce così la portata del "catino" onde evitare quel senso di languore di un'angarettiana memoria che fornivano le gradinate vuote. Sulle quali, se non ho mal capito, verrebbero proiettate immagini di atleti in movimento, con una cornice dinamica che avvolge lo statico popolo degli spettatori e sua volta intenti a seguire i movimenti effettivi che si verificano in pista e pedane. Insomma, si torna al famoso circo a tre piste che grande successo ebbe 120 anni fa per una felice intuizione della famosa compagnia "Barnum & Bailey".
- **DURATA**. Le prove del meeting dovranno esaurirsi nell'intervallo orario intercorrente tra le 20,03 e le 22,00, cioè nelle due ore coperte dalla Televisione Mondiale (per l'Italia diretta su RAIUNO). Ma sin da primo pomeriggio avremo staffette 12x200 che coinvolgeranno 300

- Comuni della Regione Lazio e precederà le gare la sfilata sulla pista dei 12.000 partecipanti alla Maratona di Roma.
- **DILATAZIONE.** Il Golden Gala sarà il “nocciolo” di una (quasi) settimana di atletica e di sport, comprendendo la Finale Nazionale dei Giochi Studenteschi per Scuole Secondarie di Primo Grado (600 atleti impegnati il 9 ed il 10 giugno); i Campionati Italiani Master; il Festival del Fitness imperniato sul numero “Mille” (i 1000 metri, il 1000 delle Società, il 1000 di Miguel, il 1000 di marcia, il 1000 dei ragazzi di Fidippide, il 1000 passeggiando, ecc).
- **AMBASCIATORI.** Sapremo a tempo debito quali saranno i protagonisti delle 15 gare in programma. Per il momento abbiamo due grandi nomi stranieri. Quelli di Blanca Vlasic e di Kenenisa Bekele, che si fregiano anche del titolo onorario di “ambasciatori” della League. Per noi in prima linea Andrew Howe (annunciato sui 100 metri, comunque fuori programma perché il meeting prevede solo i 100 femminili, con quelli maschili in calendario due giorni a New York dove si dovranno accontentare di Bolt) e Antonietta De Martino.
- **FACILITAZIONI.** Godono di ingresso gratuito, seguendo facili procedure, gli abitanti dei Comuni limitrofi alla Capitale, i Diversamente Abili, i Militari, gli studenti, i tesserati Fidal, i visitatori del Festival del Fitness.

RE & REGINA. Così è stato descritto il “il matrimonio” fra CONI e FIDAL dal Segretario Generale Raffaele Pagnozzi. Contratto che lega il Comitato Olimpico alla Federatletica per 5 anni, ricordando che “per sposarsi bisogna essere in due mentre per il divorzio basta che lo voglia uno solo...” Budget di 2 milioni di euro, utili (se ne auspicano, anche se al Golden Gala tocca una esigua parte dei proventi televisivi) da investire nell’impiantistica sportiva.

Franco Arese ritiene che il 10 giugno possa iniziare dall’Olimpico una “nuova era per l’ Atletica Italiana”.

Noi, riferendoci alla premessa e pertanto alla “speranza che giammai si muore”, attendiamo con una certa fiducia. Certamente, visto che si celebrano gli anniversari, ricordiamo che nella prima edizione del Golden Gala non c’erano tante iniziative di contorno ma forse esisteva qualcosa di sostanzioso, in campo nazionale con gli olimpionici Sara Simeoni, Pietro Mennea, Maurizio Damilano ed a livello internazionale con la sfida USA-URSS che nei Giochi di Mosca era mancata...

Posso concludere, caro Direttore, che altri segni di speranza mi sono giunti da una semplice premiazione di Società operativa di base. Nella sede intitolata a Giovanni Castello, ho incontrato valorosi ragazze e ragazzi dell’ACSI Campidoglio Palatino. Ho rivisto anche tante persone di collaudato e talora canuto pelo: ho notato che la maggior parte di loro risale, direttamente o per “li rami”, ad Alfredo Berra. Il fatto che una semina, effettuata oltre mezzo circa 60 anni orsono, dia ancora frutti copiosi e genuini non può che confortare.

Continuiamo a sperare: anche se, proprio mentre ti sto trasmettendo queste righe improntate all’ottimismo, mi giunge notizia proprio da Roberto De Benedittis e compagni che in questi giorni si è verificata, magari del tutto occasionalmente, la contemporanea non fruibilità degli impianti romani.

Dimenticavo. Alla conferenza in cui si annunciava la nascita della “nuova atletica” hanno dedicato spazi i quotidiani sportivi. Il Corriere dello Sport tre quarti di pagina; in compenso la Gazzetta righe 17. Un bel numero; si può migliorare.... Mi sono consolato leggendo sia l’annuario della ACSI Campidoglio Palatino che l’Almanacco di Atletica della Polisportiva Popolare Roma & Villa Gordiani, consegnatomi da Mauro Pascolini. E la conferma che l’Atletica, quella piccola ma con la A maiuscola, esiste ancora.

Con la solita speranza,

Vanni Loriga



ONLUS REGALAMI UN SORRISO

L'associazione persegue tramite la propria organizzazione di volontariato, senza finalità lucrative, l'attività di istruire, organizzare, dirigere, coordinare e progettare manifestazioni culturali, sportive, tecniche ed artistiche con lo scopo di arrecare benefici a persone svantaggiate dal punto di vista delle condizioni fisiche, psichiche ed economiche.

**SERVIZIO FOTOGRAFICO ALLE GARE SPORTIVE
LE FOTO DELLE GARE SONO ARCHIVIALE SU**

www.pierogiacomelli.com

www.atleticaimmagine.com